

Raffaele Bonanni

Il governo e l'Inps chiariscano la manovra sul Tfr e dicano ai lavoratori che non perderanno i soldi

Renata Polverini

La norma sul Tfr sarebbe l'ennesimo ingiusto sacrificio per i lavoratori, che già pagano pesantemente la crisi

Luigi Angeletti

Ancora una volta lo Stato ricorre ai soldi dei lavoratori dipendenti per risolvere i problemi della collettività

no state tagliate e oggi si mette un po' di riparo. Ma non c'è traccia di politica sociale, non c'è accenno a un intervento sistematico. Il Pd, dedicata alla manovra, emana una nota di dura condanna, indicando le vere priorità: redditi bassi e imprese.

In cambio c'è una sequela di interventi «socialmente pericolosi». Non c'è un euro per il rinnovo dei contratti pubblici. Renato Brunetta promette un intervento futuro: Cisl e Uil revocano la mobilitazione. Resta lo sciopero Cgil: le trattative non si fanno con le promesse. Resta lo scempio dell'asta dei beni della mafia. Il ministro Roberto Maroni ha difeso ieri la decisione del governo, argomentando che la legge già consente la vendita delle attività imprenditoriali. Ma dai tecnici della Camera è arrivato un altro stop, che si aggiunge alla levata di scudi delle opposizioni. In particolare, per i tecnici «non risulta



Il leader Cgil all'Assemblea nazionale dei delegati, al teatro Nuovo di Milano

Epifani: manovra di galleggiamento «Caro Tremonti, fai come Obama»

Il leader della Cgil critica la Finanziaria: «Il governo non fa nulla di fronte alla crisi». E sul Tfr che l'esecutivo vuole usare per la spesa corrente: «Un'occasione mancata. Andrebbe investito per sostenere l'economia».

GIUSEPPE VESPO

MILANO
economia@unita.it

«Meglio galleggiare che affondare». Il primo commento del governo alle critiche fatte alla Finanziaria da Guglielmo Epifani è quello del ministro Scajola. Parole che in realtà accreditano quelle del leader della Cgil, che contesta l'immobilismo dell'esecutivo di fronte alla crisi. Perché galleggiare vuol dire fare niente, restare in balia degli eventi. «Questo - ha detto ieri Epifani all'incontro organizzato dalla Cgil-Lombardia e Milano in vi-

no inseriti in un decreto ad hoc, «come se gli aiuti all'occupazione e alle imprese fossero qualcosa di scollegato dalla Finanziaria».

Epifani entra poi nel merito di alcune scelte di cui si dibatte in queste ore. In primo luogo l'ipotesi di utilizzare i fondi del tfr delle imprese con più di 49 dipendenti attualmente accantonati presso l'Inps. Il governo li vorrebbe prendere per coprire circa un terzo della manovra 2010. «È un'occasione mancata. Utilizzare quei soldi per la spesa corrente non serve. Usiamoli per sostenere l'economia». A questo proposito, il sindacalista ha ricordato che un'operazione simile venne fatta dal governo Prodi, ma con una differenza: «In quell'occasione, le imprese chiesero che fosse destinato alle infrastrutture e allo sviluppo, e avevano ragione». Stavolta, ha aggiunto affondando il colpo contro il mondo industriale, «non ho sentito nessuna voce da parte di Confindustria e delle imprese che due anni fa avevano protestato e parlato di scippo. C'è qualcuno che usa un linguaggio con il centrosinistra e un altro con il centrodestra. Noi, invece - ha proseguito - usiamo lo stesso linguaggio di due anni fa. Confindustria finisce per essere molto forte con alcuni governi e molto debole con altri. Ma così si mette in discussione la credibilità della rappresentanza e l'autonomia delle imprese dal governo. E visto che loro fanno lezioni di autonomia - ha aggiunto Epifani - sarà bene che anche noi cominciamo a dargliene».

Tfr

«Occasione mancata. Usiamo quei soldi per sostenere l'economia»

Prima di chiudere il capitolo Finanziaria, il segretario Cgil si è rivolto al ministro Tremonti, suggerendogli di fare come Obama, che dopo aver salvato le banche ha predisposto un piano straordinario a tutela dell'occupazione. «Caro ministro dell'economia, visto che i tuoi Tremonti bond non hanno avuto molto successo con le banche, perché non hai pensato di destinare quello che restava all'occupazione? Non ci sono solo le banche da salvare». ♦

Pubblico impiego

Il governo promette fondi in un provvedimento futuro

chiaro come si configuri il diritto di opzione prioritaria previsto» a favore delle cooperative edilizie di forze armate e di polizia. Inoltre non è chiaro il rapporto tra questo diritto di opzione prioritaria e il diritto di prelazione riconosciuto agli enti locali dal comma successivo. Insomma, quelle correzioni che secondo la maggioranza sventerebbero il rischio della vendita agli stessi clan, non sono affatto chiare.

Alzano la voce anche gli enti locali, cui si chiede di «snellire» consiglieri e assessori del 20% in nome del rigore sui costi. Durissima la reazione di Legautonomie. «È assolutamente inaccettabile che una parte della Carta delle autonomie sia stata trasformato in emendamento della Finanziaria e ridotto ad una pura questione di costi - dichiara il presidente Oriano Giovanelli - Cominciamo con il mettere sotto i riflettori nuovamente con molta chiarezza quanto costa lo stato centrale così almeno ci togliamo di mezzo un po' di demagogia». Si affianca alla protesta dei Comuni, che oggi con l'Anci si riuniranno davanti a Montecitorio, anche il sindaco di Roma Gianni Alemanno. ♦

sta del congresso Cgil - sarà il governo che passerà alla storia per non aver fatto nulla di fronte alla più grossa crisi economica dopo quella del 1929. Nessuno in Europa si è comportato come l'Italia». Insomma, «non ci siamo - argomenta il sindacalista - nel rapporto tra la durezza della crisi e i provvedimenti presi dal governo».

QUELLO CHE NON C'È

Manca una politica industriale, ci sono solo briciole per la formazione e l'istruzione, così come per i lavoratori e i pensionati, che quest'anno pagheranno più di tutti. «Una vergogna» non alleggerire il carico fiscale di queste categorie, considerato che a chi non ha pagato le tasse è stato concesso il salvagente dello scudo fiscale. E poco si sta facendo anche sul fronte degli stimoli ai consumi. Gli stessi incentivi alla rottamazione - sottolinea il segretario Cgil - verranno